

APPLiA Italia 2019

ANDAMENTI E OSSERVAZIONI SUI SETTORI DEGLI APPARECCHI DOMESTICI E DELLE ATTREZZATURE PROFESSIONALI

Milano, 26 febbraio 2020

L'andamento di mercato nel 2019 registra differenze e specificità per i singoli comparti:

- Flessione in fatturato per **Camini e Canne Fumarie** con prospettive interessanti per il mercato di sostituzione.
- Trend positivo per le **Cappe Aspiranti** e sempre maggiore impegno verso tematiche ambientali.
- Ritorno di crescita per il settore dei **Componenti**, con ulteriori potenziali di crescita lato innovazione.
- Lieve calo per il settore **Apparecchi Professionali**, che ben reagisce accelerando sul lato innovazione.
- Positività generale per il comparto dei **GED**, marcata soprattutto per prodotti con bassa penetrazione.
- Situazione variegata per i **PED** con positività soprattutto a valore per specifiche categorie di prodotto.
- Per il comparto **Scalda-acqua Elettrici**, continua l'impegno in R&S e l'attenzione all'innovazione.
- Leggera contrazione di mercato tra gli **Apparecchi Domestici per Riscaldamento a Biomassa**, con ancora poca attenzione del consumatore nei confronti dei prodotti più innovativi.

Le osservazioni sui settori in cui operano le imprese di APPLiA Italia, qui di seguito:

ASSOCAMINI – CAMINI E CANNE FUMARIE

Siamo in un momento storico particolare, e il mercato nel 2019 ha visto una flessione del comparto a livello del fatturato.

La flessione è legata anche al fattore clima: con temperature al di sopra della norma, il settore del riscaldamento ne risente in termini di vendita. Va ad aggiungersi, inoltre, la diffusione sempre maggiore di altri sistemi che penalizzano il comparto, quali, per esempio, pompe di calore, teleriscaldamento o ibridi.

Parlando di volumi, i numeri registrati negli ultimi anni si sono sempre rivelati costanti, manifestando un incremento che ha riguardato il numero dei pezzi piuttosto che il fatturato.

Buone considerazioni riguardano le canne fumarie di tipo collettivo, dal momento che esiste un parco installato ormai vetusto e il mercato di sostituzione gioca a vantaggio del comparto. Un'ulteriore osservazione positiva, di sicuro, tocca anche il conto termico, che ha fornito un notevole impulso al settore, consentendo al prodotto di qualità di emergere a discapito del fai da te.

Se pensiamo anche al problema di sicurezza dell'incendio dei tetti – tema di grande importanza e attualità – è sempre più necessario creare una competenza e una cultura, condivise da tutta la filiera, relative sia all'installazione sia all'acquisto di un prodotto di qualità.

Purtroppo, anche la comunicazione sul tema della qualità dell'aria non sempre risulta essere chiara e trasparente, trasmettendo, di conseguenza, messaggi spesso fuorvianti e con ripercussioni negative sul mercato del settore.

Capogruppo: Antonio De Marinis

CAPPE ASPIRANTI PER USO DOMESTICO

Il mercato delle Cappe da Cucina in Italia ha chiuso il 2019 con un trend positivo sia a valore (+2,3%) che a unità (+1,3%). Il mercato europeo riflette questa tendenza con una contenuta crescita a unità (+0,8%) e più evidente a valore (+2,8%), un andamento dominato dall'aumento generale del prezzo medio.

Il Bonus Mobili ed Elettrodomestici ha avuto un effetto parziale, probabilmente perché applicabile solo in caso di ristrutturazione: sarebbe pertanto opportuno individuare modalità che favoriscano l'acquisto di cappe aspiranti ad alta efficienza, a sostituzione soprattutto dell'attuale parco installato. Va comunque riconosciuto che l'eliminazione della classe E (febbraio 2019) ha comportato uno spostamento dei volumi, seppur ancora lento, verso classi di efficienza più alte.

Il pubblico oggi tende ad acquistare i prodotti in maniera razionale, sfruttando spesso l'online e le offerte promozionali (aspetto, quest'ultimo, che prevediamo essere di sempre maggior impatto), con interesse alla connettività – anche se non ancora determinante –, al design e ai prodotti di gamma premium, soprattutto per le cappe head free. In particolare, le nuove generazioni di consumatori sono sempre più attente ai temi di natura sociale e di sostenibilità a 360 gradi, e basano le proprie scelte d'acquisto anche sulla percezione dell'impatto ambientale e sociale delle diverse aziende. A tal proposito, per il 2020, porteremo avanti l'impegno per ottenere prodotti sempre più riciclabili, performanti e sostenibili.

Capogruppo: Francesco Magrini

COMPONENTI

Per il nostro comparto, il 2019 ha visto complessivamente un ritorno di crescita. Nonostante i primi mesi siano stati più instabili, il quadro di fine anno si è chiuso a livello Europa-META (Middle East, Turkey & Africa) con un trend leggermente positivo; in questo quadro, continuano a persistere segmenti in difficoltà per ragioni di saturazione del mercato o cambio tecnologico (dal gas all'elettrico).

L'area più performante è stata l'Europa orientale, mentre quella più in difficoltà è stata la regione META mostrando una contrazione significativa dovuta a intrinseci fattori economico-politici. Da aggiungersi, il fatto

che, nonostante i segnali positivi, il comparto si è dovuto confrontare con fornitori di componentistica dell'Est Europa e Asia, che beneficiano spesso di agevolazioni statali, tassi di cambio più favorevoli e normative meno restrittive.

Desta preoccupazione la crescente penetrazione di elettrodomestici (prodotto finito o semilavorato) dall'Estremo Oriente.

Di contro, tra le situazioni a noi favorevoli nel 2019, riscontriamo sicuramente la proroga del Piano Impresa 4.0, il Credito d'imposta R&S su innovazione e design e il Bonus Mobili ed Elettrodomestici che riteniamo continui a rivelarsi strumento positivo per il rinnovo delle apparecchiature domestiche – dove, comunque, promozionalità, e-commerce e Black Friday rimangono di forte incidenza sul generale trend d'acquisto.

Dai dati, si evince inoltre che le apparecchiature a gas stanno cedendo all'induzione, persino laddove, per cultura locale, il gas era sempre stato trainante.

Guardando al 2020, riteniamo che i primi sei mesi saranno ancora influenzati dagli attuali eventi geopolitici. Inoltre, la poca domanda e la presenza dei grandi players si confermeranno una sfida per i piccoli e medi produttori, che dovranno cercare di differenziare il prodotto o introdurlo in mercati con maggiori opportunità. Per i fornitori di componenti europei, rimarrà l'obiettivo di mantenere la giusta competitività, cercando di rafforzare partnership a lunga scadenza che permettano di avviare un piano di investimenti e ricerca a lungo termine.

Sarà fondamentale rafforzare il dialogo e l'interazione con le Autorità e gli Enti di Certificazione e Controllo per garantire la vendita di prodotti conformi a tutte le normative e direttive europee, bloccando qualsiasi forma di concorrenza sleale.

Capogruppo: Daniele Pianezze

EFCEM Italia – PRODUTTORI ATTREZZATURE PROFESSIONALI PER RISTORAZIONE E OSPITALITA'

Complessivamente, il 2019 ha segnato un lieve calo rispetto al 2018, risultato di un'inusuale presenza di concause non favorevoli.

Se si parla di segno negativo, è perché siamo un settore fortemente legato alla logica degli investimenti a medio termine e, quando si presenta uno stato di incertezza dei mercati, gli investimenti sui beni strumentali tendono a calare.

È necessario notare come il 2019 abbia visto tensioni internazionali di varia natura che hanno coinvolto le maggiori potenze mondiali e hanno portato a un quadro generale di difficoltà, manifestatosi poi in un rallentamento progressivo del mercato per la seconda parte dell'anno.

Se guardiamo il 2020, la situazione sanitaria orientale esplosa di recente sta riducendo i flussi turistici, i consumi fuori casa e, con buone probabilità, possiamo prevedere che avrà ripercussioni anche dopo il superamento del momento clou. Questa congiuntura sta attualmente incidendo sull'andamento dei mercati e ci troviamo di fronte a uno scenario non particolarmente vantaggioso. Tuttavia, le flessioni che si misurano sono comprese tra uno 0,5% e un 2%, quindi non parliamo di crisi. Siamo infatti un comparto con una grossa capacità di reazione: non sono stati bloccati gli investimenti in innovazione né in comunicazione né in sviluppo della distribuzione. Le aziende stanno accelerando sul lato innovazione proprio per contrastare il delicato momento, proponendo nuovi prodotti e nuove soluzioni: è fondamentale portare innovazione per stimolare la domanda.

Riconosciuto, dunque, per il 2020 un inizio abbastanza in tensione, sarà da vedere come le dinamiche e gli sviluppi nazionali e internazionali incideranno sullo stato dei mercati.

Capogruppo: Andrea Rossi – Ha collaborato Cesare Lovisatti

GRANDI ELETTRODOMESTICI

Il mercato dei Grandi Elettrodomestici ha confermato un 2019 positivo, con una crescita globale del 2% circa sia a volume che a valore.

Analizzando le singole famiglie di prodotto, gli andamenti risultano diversi: l'asciugabiancheria rimane la categoria che cresce di più, godendo di un mercato a bassa penetrazione e di una forte domanda, così come analogamente sono positive le performance delle lavastoviglie. Un trend negativo colpisce, invece, le lavatrici, a causa del loro tasso di penetrazione quasi totale e di una promozionalità molto spinta, e le cucine a libera installazione: c'è oggi una tendenza a installare cucine complete in abitazioni ormai sempre più senza una netta divisione degli ambienti interni, e, di conseguenza, il consumatore cerca elettrodomestici di design integrati.

Guardando all'estero, l'Europa ha registrato una tendenza, in generale, in crescita per i GED. Cina e Asia, nel 2019, hanno visto invece una decelerata, dovuta a questioni politiche e a un rallentamento del mercato immobiliare, con conseguente ricaduta anche sull'acquisto di elettrodomestici. Resta tuttavia da sottolineare l'interrogativo che l'attuale situazione cinese pone sulle previsioni di andamento del settore nel 2020 – anche se, a oggi, i trend previsti per questo nuovo anno non dovrebbero discostarsi molto da quelli del 2019.

Lato consumatore, si è notata una maggiore attenzione alla qualità del prodotto: il cliente, che ha riscoperto il piacere di cucinare a casa in modo sano e veloce, vuole essere più consapevole dell'acquisto. Questo richiede una maggiore preparazione da parte del retailer, poiché, con internet, abbiamo più informazioni a portata di mano e il rivenditore deve essere in grado di fornire le adeguate risposte, per evitare che il pubblico si autogestisca nella scelta d'acquisto. Analogamente, sui retailers impatterà di sicuro l'entrata in vigore della nuova etichetta energetica, che porterà a una potenziale confusione iniziale del consumatore e alla quale servirà reagire con gli opportuni supporti di comunicazione.

Capogruppo: Lorenzo Comaschi

PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Nel 2019, in una situazione di economia generale stagnante, il PED ha rilevato, in Italia e all'estero, un'iniziale crescita con un successivo rallentamento – espressione di elevata incertezza riguardo sia ai consumi sia agli investimenti.

Nel complesso, il mercato dei Piccoli Elettrodomestici in Italia mostra una contrazione nei volumi per diverse tipologie di prodotti, con alcuni segnali di recupero nell'andamento dei dati in valore legati a specifici settori. La tendenza negativa, infatti, riesce ad essere invertita solo in alcuni segmenti, grazie a tecnologie innovative e a ingenti investimenti pubblicitari. Ad esempio, nei comparti Aspirazione, gli apparecchi ricaricabili e i robot aspirapolvere hanno fatto crescere il mercato in valore, così come si è rilevato un incremento anche nel settore Macchine da Caffè Automatiche e nella Cura della Persona (asciugacapelli).

Il PED non usufruisce generalmente di agevolazioni (che sono riservate ad altre categorie), quindi il settore tende a utilizzare come principale strumento di incentivazione una forte pressione promozionale, che diminuisce la marginalità generale.

La ricerca di semplicità, in termini di semplificazione della vita attraverso qualità e innovazione, è la caratteristica comune ai consumatori di tutto il mondo. Nel 2020, infatti, si prevede una crescita della domanda di Piccoli Elettrodomestici, perché i clienti presteranno ancora maggiore attenzione all'innovazione, intesa anche come attenzione alla salute e al benessere.



Un tema centrale continuerà a essere la sostenibilità ambientale, legata non solo al riciclo e al riuso ma anche a una nuova idea di consumi con minor spreco e maggior durata: un punto su cui c'è sicuramente più attenzione da parte di tutti.

Capogruppo: Teresa Polti

SCALDA-ACQUA ELETTRICI

Per il comparto, si conferma un mercato in Italia prettamente di sostituzione che vede lo scaldabagno elettrico come un evergreen, grazie alla sua facilità installativa e ai suoi costi di gestione molto contenuti.

Nel 2019 si stima infatti un venduto di circa 800mila apparecchi su un parco installato di circa 9mio di scaldabagni elettrici. Il dato è sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, per il 2020 si ritiene possibile una leggera decrescita.

Continua l'impegno in ricerca e sviluppo del settore e persiste l'attenzione all'innovazione, per offrire prodotti sempre più a basso consumo e performanti. Tra gli ultimi risultati raggiunti, anche il lancio di scaldabagni elettrici in pompa di calore in classe A di efficienza energetica. Recenti e ulteriori innovazioni sono ravvisabili inoltre sul lato design: prodotti flat, essenziali nelle forme e nell'esperienza di utilizzo grazie a interfacce user friendly. Per questi ultimi accorgimenti tecnici ed estetici, guidati prevalentemente da una richiesta nata dai mercati esteri, si registra un interessante riscontro anche in Italia.

Da sottolineare, inoltre, la strada verso una sempre più evoluta connettività: già ora è possibile gestire con app e in remoto gli apparecchi tramite wi-fi; prossimi sviluppi, che saranno ultimati a breve, porteranno a leggere il consumo energetico in tempo reale per una gestione più adeguata dei picchi energetici.

Capogruppo: Mario Salari

UNICALOR – APPARECCHI DOMESTICI PER RISCALDAMENTO A BIOMASSA

Per l'anno 2019 si è registrata una leggera contrazione del mercato, soprattutto negli ultimi mesi dell'anno e, in particolare, per i prodotti di fascia alta.

L'Italia appare in controtendenza rispetto ai principali mercati europei (tra tutti quello francese), tendenzialmente in espansione e più ricettivi sull'alto di gamma.

Tra i trend d'acquisto emersi nel 2019, si è registrato infatti un interesse del mercato verso la connettività, i prodotti smart e il design anche se persiste un'attenzione predominante verso il prezzo.

Per quanto riguarda la tipologia di prodotto, al di là del fattore prezzo, si riscontra ormai stabilmente una predilezione del consumatore per il pellet rispetto ai prodotti a legna; interessante notare che anche questi apparecchi presentano la possibilità di comando vocale attivabile dai device solitamente utilizzati nelle smart house.

Il fattore clima, con la presenza di un inverno non particolarmente rigido, ha inciso con contrazioni sull'indice delle vendite. A sostegno del comparto, il conto termico è stato confermato anche per il 2020. Nonostante la riconosciuta utilità e soddisfazione generale per tale incentivo, di fatto, questo è legato principalmente alla potenza del prodotto e con differenziazione marginale sull'efficienza energetica ed altre performance.

Per il 2020 si stima una sostanziale stabilità di mercato, senza rilevanti oscillazioni ma con una prudenza di previsioni da riporre nella situazione climatica e in quella economico-politica italiana. Si auspica altresì una



semplificazione in Italia in merito al doppio canale di classificazione dei prodotti, ovvero quello delle stelle e quello della classe energetica: mentre l'etichetta energetica è obbligatoria in tutta Europa, in Italia si affianca ancora l'indicazione delle stelle con evidenti problemi sia di comunicazione verso il consumatore sia di oneri burocratici aggiuntivi per le aziende.

Capogruppo: Fabio Forte

* * *

APPLiA Italia riunisce le imprese che operano nel settore degli apparecchi domestici e professionali e rappresentano oltre il 90% del mercato nazionale. Il settore origina un fatturato complessivo che supera i 15 miliardi di cui 10 miliardi di euro all'export (con bilancia commerciale positiva per oltre 6 miliardi di euro). APPLiA Italia fa parte del Sistema Confindustriale ed è federato ad Anie. È integrato nella rete europea di associazioni di categoria che costituiscono APPLiA (Associazione Europea dei costruttori di Apparecchi Domestici) per gli elettrodomestici, ed Efcem (European Federation of Catering Equipment Manufacturers) per gli apparecchi professionali per ristorazione e ospitalità.

* * *

Per ulteriori informazioni: Benedetta Salvadeo, APPLiA Italia, via Matteo Bandello 5, 20123 Milano. Tel.02.43518828, e-mail:

benedetta.salvadeo@appliitalia.it

Web site: www.appliitalia.it

Press Office: ALAM PER COMUNICARE

Tel. 02.3491206, e-mail: alam@alampercomunicare.it